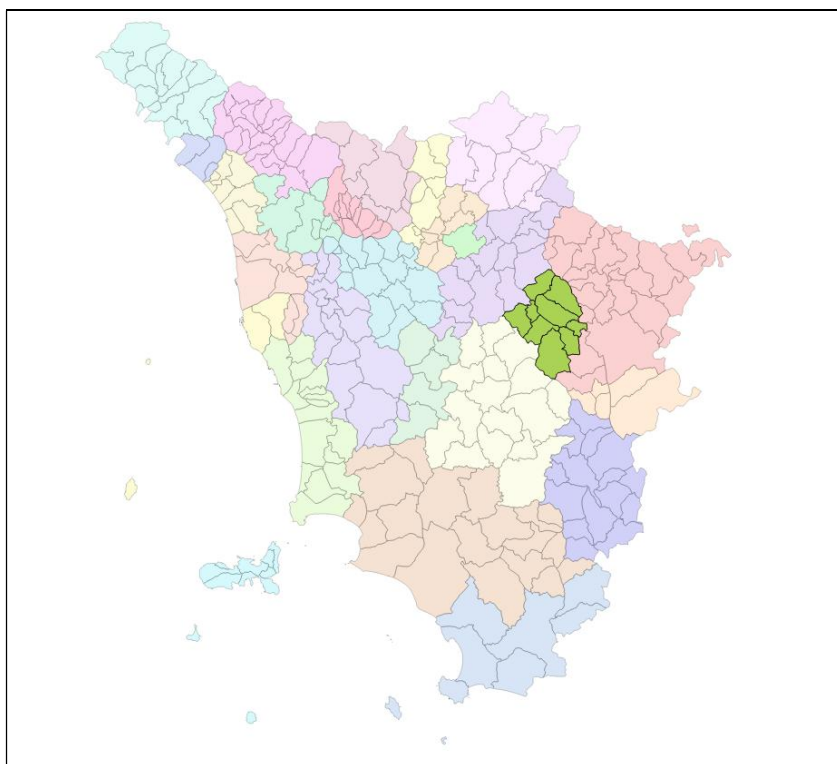


Regione Toscana
Giunta regionale



**Principali interventi regionali
a favore del Valdarno
Anni 2015-2020**



Bucine
Castelfranco Piandiscò
Cavriglia
Laterina Pergine Valdarno
Loro Ciuffenna
Montevarchi
San Giovanni Valdarno
Terranuova Bracciolini

Direzione Programmazione e bilancio
Settore Controllo strategico e di gestione
Settembre 2020

INDICE

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	3
SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA.....	3
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	3
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	3
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	4
SPORT E TEMPO LIBERO.....	4
GIOVANI.....	4
TURISMO.....	4
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO.....	4
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	4
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	4
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	4
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5
DIFESA DEL SUOLO	5
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE.....	6
RIFIUTI	6
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	6
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	6
SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI.....	7
QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO.....	7
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	7
TRASPORTO FERROVIARIO	7
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	7
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	7
SOCCORSO CIVILE	9
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	9
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	9
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10
INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	10
INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE.....	10
INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	10
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	10
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI.....	10
TUTELA DELLA SALUTE	11
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA.....	11
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	11
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	12
INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO.....	12
COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	12
RICERCA E INNOVAZIONE.....	12
RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	12
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	13
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	13
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	14
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	14
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	14
SEMPLIFICAZIONE.....	14

NOTA DI LETTURA

Il report, suddiviso per politiche di intervento, è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2015-2020, atti amministrativi e comunicati stampa). Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2015-2020 (dati al 30 aprile 2020).

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

- 1. per il Piano di sviluppo rurale 2014/20 e per il Piano regionale agricolo e forestale (PRAF) sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;*
- 2. per gli altri programmi comunitari 2014/20 (POR FESR, POR FSE, Italia-Francia marittimo) sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);*
- 3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2015 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.*

Le risorse sono articolate in base alle missioni e programmi utilizzate per la classificazione del bilancio regionale; non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);*
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), perché non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.*

Nella tabella finale sono rappresentate le risorse suddette, ripartite per settore di intervento e per spese correnti/investimento, distinguendo tra le risorse direttamente afferenti alla zona presa in esame e le risorse - destinate al territorio della provincia di appartenenza della zona - che non è stato possibile ripartire tra le varie zone della provincia stessa (ad esempio gli impegni a favore delle Amministrazioni Provinciali per la formazione professionale). Nella colonna "Provincia" sono ricompresi anche eventuali finanziamenti per progetti che interessano più zone di una stessa provincia.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

- Nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana impegnati 235 mila euro a favore di 6 Comuni e dell'Unione dei Comuni del Pratomagno per progetti riguardanti la videosorveglianza.
- Nell'ambito degli interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana, approvato a febbraio 2019 il progetto pilota "Rigener-azioni di quartiere" in materia di sicurezza integrata, presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno. Il progetto, finanziato dalla Regione con 35 mila euro (già impegnati), ha l'obiettivo di migliorare la vivibilità e sicurezza del quartiere Ponte alle Forche – Porcellino promuovendo occasioni di incontro della cittadinanza, con particolare attenzione al mondo giovanile e mettendo in atto processi di co-progettazione e co-produzione di interventi di rigenerazione sociale e ambientale.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 4,1 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zonal (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (1,9 milioni, di cui 1,1 milioni per interventi nel comune di Montevarchi).
- Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 3 milioni per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

- Da segnalare 1,5 milioni impegnati (a valere anche sul bilancio pluriennale) per interventi relativi a spettacolo dal vivo (698 mila euro), musei (433 mila euro), biblioteche, beni culturali, Toscana dei festival, istruzione musicale nelle scuole e altri interventi vari.
- Approvato, nell'ottobre 2018, la bozza di accordo operativo tra MIBACT, Regioni: Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Umbria per l'attuazione dell'intervento "I cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica" e approvato il tracciato delle Vie di Francesco in Toscana.

- Approvato, nell'ottobre 2018, la bozza di accordo operativo tra MIBACT, Regioni: Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Umbria per l'attuazione dell'intervento "I cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica" - Approvazione tracciato della Via Lauretana in Toscana.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

SPORT E TEMPO LIBERO

- Impegnati 258 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.

GIOVANI

- Autonomia abitativa dei giovani: impegnati oltre 450 mila euro nell'ambito del Progetto Giovani Sì.

TURISMO

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

- Nel settore dell'attività turistiche (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica) le risorse attivate sono state 127 mila euro (di cui 80 mila euro per interventi nel comune di Montevarchi) per 4 progetti (fondi 2014-2020 POR FESR).

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

- Piani strutturali intercomunali: impegnati 180 mila euro a favore delle Associazioni dei Comuni di San Giovanni Valdarno e Cavriglia, Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna.
- In attuazione dell'accordo firmato ad aprile 2019 fra la Regione Toscana e le Province, sono stati impegnati 60 mila euro a favore della Provincia di Arezzo per la redazione del piano territoriale di coordinamento provinciale.
- Progetti di paesaggio per qualificare e valorizzare i paesaggi regionali. In attuazione della LR 77/2017, a febbraio 2018 la Giunta ha assegnato 100 mila euro (impegnati ad aprile) al Comune di Loro Ciuffenna per la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati alla redazione di progetti di paesaggio sui territori del Pratomagno. A luglio 2018 la Regione e i Comuni interessati (Loro Ciuffenna, capofila del progetto, le Unioni dei Comuni montani del Pratomagno e del Casentino e dai Comuni di Terranuova Bracciolini, Castelfranco – Pian di Sco', Castiglion Fibocchi, Reggello, Pelago, Montemignaio, Castel San Niccolò, Poppi, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano e Talla, in rappresentanza delle aree del Casentino e del Valdarno coinvolte) hanno firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione dello studio di fattibilità finalizzato alla redazione del progetto di paesaggio del territorio del Pratomagno. Il Comune di Loro Ciuffenna ha consegnato lo studio a dicembre 2019. Il progetto è stato avviato a luglio 2020.
- Sistema fluviale dell'Arno. A novembre 2018 la Regione, la Provincia di Pisa e i Comuni di Arezzo, Capolona, Pratovecchio Stia, Poppi, Montevarchi, Firenze, Pontassieve, Incisa-Figline Valdarno, Rignano hanno firmato un accordo per la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale dell'Arno al fine di favorire e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume. Sono stati impegnati 54 mila euro a favore del Comune di Montevarchi.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2015 sono stati impegnati 6 milioni:
 - 1,5 milioni per l'attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009:
 - 896 mila euro (a saldo di 896 mila euro impegnati nel 2010) nell'ambito della misura che prevede interventi di recupero e ripristino funzionale di 112 alloggi in tutto il LODE di Arezzo;
 - 640 mila euro per interventi di autocostruzione e auto recupero a Terranuova Bracciolini: il cantiere per realizzare 16 appartamenti, divisi in 4 palazzine, è stato inaugurato a febbraio 2019.
 - quasi 1,4 milioni per 8 alloggi a Montevarchi nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa. Il Piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale, approvato a febbraio 2011, è stato rimodulato a marzo e agosto 2015;
 - 246 mila, a favore di tutta la Provincia di Arezzo, per il recupero, l'adeguamento funzionale e la

messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale (dal 2013 sono stati impegnati in tutto 615 mila euro);

- 188 mila euro, a favore di tutta la Provincia di Arezzo, per interventi di ripristino funzionale e manutenzione straordinaria di alloggi ERP;
- 2,7 milioni (per tutto il territorio provinciale) a favore del LODE di Arezzo nell'ambito di interventi di recupero di immobili e alloggi di ERP per il ripristino degli alloggi di risulta e per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili.
- A maggio 2020 la Giunta ha approvato un programma di finanziamento per la manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP da 28 milioni per il 2020-2022. Sono previsti interventi di manutenzione degli alloggi ERP destinati al rinnovo, all'adeguamento impiantistico, al consolidamento anche statico, all'efficientamento energetico e alla messa a disposizione anche in vista di nuova assegnazione in caso di alloggi che si siano liberati. Per il 2020 sono disponibili 10 milioni, di cui 635 mila euro per 3.171 alloggi nel LODE di Arezzo.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIFESA DEL SUOLO

- Con i vari Documenti annuali per la difesa del suolo 2015-2020 e relativi stralci sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. In particolare, nella zona del Valdarno sono stati individuati 10 interventi (comprese opere, previste in atti statali e regionali precedenti, in avvio nel periodo considerato) e 5 progettazioni per un importo complessivo di 9,8 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda opere relative all'Accordo di programma Valdarno superiore - cassa d'espansione su torrente Trove e studio idrogeologico a scala di bacino nel comune di Bucine per 3,2 milioni). In tale ambito sono stati impegnati 2,1 milioni.

A questi si aggiungono gli interventi per il ripristino e la riparazione delle arginature di alcuni corsi d'acqua - localizzati nei territori delle province di Arezzo, Firenze e Siena - interessati dagli intensi fenomeni meteorologici dei giorni 27 e 28 luglio 2019 per 831 mila euro complessivi.

Sono state inoltre finanziate le attività di manutenzione idraulica sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica).

- Firmato a dicembre 2017 da Regione e MATTM il III Atto integrativo all'Accordo di programma del 2010 riguardante la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico: viene rimodulata la copertura finanziaria degli interventi esistenti e programmati di nuovi. Nella zona del Valdarno sono previsti 2 interventi nei comuni di Laterina Pergine Valdarno e Terranuova Bracciolini per un importo di 573 mila euro (già impegnati 229 mila euro).
- Firmato a novembre 2019 l'Accordo tra Regione e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale che rende immediatamente disponibile per la Toscana un finanziamento statale di 5,5 milioni destinato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico. Nella zona del Valdarno sono previsti lavori urgenti di ripristino di una erosione sulla sponda sinistra del fiume Arno nel comune di Montevarchi per un costo di 600 mila euro.
- A novembre 2019 il Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ha approvato il Piano stralcio 2019 degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in Toscana aventi carattere di urgenza e indifferibilità: sono previsti, a livello regionale, 25 interventi per un costo complessivo di 62,6 milioni (finanziamento del MATTM pari a 28,3 milioni). In particolare, nella zona del Valdarno sono interessate 2 opere riguardanti la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del Borro di Rantigioni (lotti 1A e 1B) nel comune di Castelfranco Piandiscò per un finanziamento di 1,3 milioni e la realizzazione di una cassa di espansione sul Borro Valdilago in località Levarella nel comune di Montevarchi (1,3 milioni).
- Impegnati 750 mila euro a favore del Comune di Cavriglia per l'intervento di stabilizzazione del movimento franoso sulla strada comunale della Montanina e 65 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni del Pratomagno per lavori di ripristino della viabilità comunale di Poggio di Loro nel comune di Loro Ciuffenna (gli interventi sono susseguenti alle calamità del 2012).
- Per lavori di somma urgenza riguardanti vari corsi d'acqua danneggiati sono stati impegnati 255 mila euro (di questi, 151 mila euro riguardano lavori sul torrente Ambra nel comune di Bucine).
- Da segnalare l'impegno di 99 mila euro a favore dei Comuni di Bucine e Montevarchi quali contributi per la realizzazione di studi per l'implementazione delle mappe di pericolosità e rischio da alluvione e di 73 mila euro a favore della Provincia di Arezzo per interventi di ripresa delle erosioni spondali nel Borro della

Vigna Borranicchi in località Scrafana in comune di Montevarchi (interventi a seguito delle calamità 2009-2010).

- Diga di Levane: approvato a gennaio 2015 l'Accordo di programma tra Regione, Provincia di Arezzo, Autorità di bacino del fiume Arno, Comune di Laterina Pergine Valdarno e ENEL Produzione per la redazione della progettazione definitiva dell'intervento di adeguamento della diga di Levane e delle opere ad esso connesse finalizzate alla riduzione del rischio idraulico nel territorio del comune di Laterina Pergine Valdarno (impegnati in tale ambito 303 mila euro).

A dicembre 2017 è stato ratificato il protocollo di intesa siglato da Regione e MATTM finalizzato all'attuazione dei programmi di intervento in materia di difesa del suolo e rischio idrogeologico in Toscana. Vengono finanziati gli interventi contenuti nella parte programmatica del Piano nazionale per le aree metropolitane: nella zona del Valdarno viene finanziato l'adeguamento della diga di Levane ed opere connesse per un importo di 16,7 milioni.

- A febbraio 2018 il Ministero dell'Istruzione ha stanziato 56,3 milioni a favore di vari Enti locali toscani per la messa in sicurezza dal rischio sismico di scuole: nella zona del Valdarno sono previsti 5 interventi per un totale di 2,2 milioni (2 interventi di ristrutturazione edilizia riguardano scuole nel comune di Cavriglia per 1,1 milioni complessivi). La Regione ha organizzato la collaborazione con i Comuni per garantire il rispetto dei termini previsti nel decreto ministeriale al fine di evitare un eventuale definanziamento.
- Impegnati 151 mila euro a favore di vari Comuni per indagini, verifiche sismiche e studi di microzonazione sismica.

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

- Approvato a febbraio 2016 il Piano regionale di ispezioni riguardante il controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (c.d. Seveso III) e il relativo programma annuale 2016. Nella zona del Valdarno c'è uno stabilimento a rischio.

RIFIUTI

- Ad agosto 2018, vista l'emergenza riguardante lo smaltimento fanghi da depurazione civile (originata dal divieto di usarli in agricoltura e da una sentenza del TAR Lombardia) ed in attesa di un intervento statale che adegui la normativa vigente di settore alle innovazioni scientifiche e tecniche e che permetta il superamento delle diversità regionali esistenti, è stato disposto il conferimento per 4 mesi di prestabilite quantità di fanghi presso alcune discariche toscane (tra queste, "Casa Rota" nel comune di Terranuova Bracciolini). Ad ottobre 2018 il provvedimento è stato reiterato per un periodo di 6 mesi. Ad aprile 2019 c'è stata una ulteriore reiterazione di 6 mesi.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Approvato ad aprile 2019 l'Accordo di programma tra Regione, Comuni di Fiesole e Abetone Cutigliano, AIT, Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti e gestori del servizio idrico integrato, per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato. L'accordo, che rinnova e sostituisce integralmente quello del 2015, contiene gli elenchi degli scarichi delle acque reflue urbane da autorizzarsi (124 nella zona del Valdarno), gli interventi programmati da completare entro il 2019 (1 nel comune di Laterina Pergine Valdarno) e quelli da completare entro il 2021 (7 nella zona del Valdarno).
- Da segnalare l'impegno di 1,1 milioni a favore di AIT per l'intervento denominato "EX ATO 4 – Collettori fognari a servizio dell'impianto di Ponticino" nel comune di Laterina Pergine Valdarno.
- Presa d'atto ad aprile 2019 degli esiti della ricognizione volta a definire la funzionalità, consistenza e gestione del Canale Battagli, eseguita da Regione, Consorzio di Bonifica Alto Valdarno e dai Comuni di Montevarchi e San Giovanni Valdarno; il Canale si caratterizza come un sistema artificiale che assolve molteplici funzioni, tra cui quelle di captazione, adduzione e distribuzione delle acque utilizzate a fini agricoli, idropotabili, funzioni di scolo, di drenaggio urbano e ulteriori funzioni promiscue. La custodia e gestione del Canale è stata affidata ai Comuni di Montevarchi e San Giovanni Valdarno.

AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

- Nell'ambito del Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015, ARTEA ha assegnato 1,7 milioni per vari interventi in materia di foreste (previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, cura, gestione e valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale, interventi pubblici di forestazione).
- Il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 eroga 512 mila euro per interventi di prevenzione, ripristino danni alle foreste da incendi e altre calamità naturali, rimboschimento e forestazione.

SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI

- Accolta la richiesta, presentata dall'Unione dei Comuni del Pratomagno, di accesso al fondo di anticipazione per favorire la progettualità delle Unioni di comuni cui partecipano comuni montani, per supportare il finanziamento di spese di progettazione e realizzazione di opere da localizzare in territorio montano e studi finalizzati allo sviluppo dei territori montani (impegnati 105 mila euro).

QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

- Approvato a maggio 2018 il testo della convenzione tra Regione e ENEL Produzione SpA per la riconfigurazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria esistente presso la centrale termoelettrica di Santa Barbara - che sarà composta da 3 stazioni (Cavriglia, San Giovanni Valdarno e Figline e Incisa Valdarno) - e l'affidamento della sua gestione ad ARPAT.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

TRASPORTO FERROVIARIO

- Impegnati 89,2 milioni a favore dell'intero territorio della provincia di Arezzo, per il contratto di servizio con TFT e per gli interventi di manutenzione straordinaria dei beni, degli impianti e della infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (sono considerate anche le linee Arezzo-Stia ed Arezzo-Sinalunga).
- Servizio ferroviario. Ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per il suo sviluppo, che prevede interventi infrastrutturali e tecnologici con un incremento del 5% dei servizi. L'atto di rinnovo del contratto con LFI (ex RFI) è stato sottoscritto a gennaio 2019.
Tra il 2016 e il 2018 RFI ha programmato interventi di miglioramento in 59 stazioni della Toscana (per 135 milioni); sono state interessate la stazione di Montevarchi (inaugurata a febbraio 2018; per i lavori sono stati investiti 5,4 milioni) e San Giovanni Valdarno (inaugurata a gennaio 2020; investimento complessivo di 6,5 milioni). Gli interventi principali sono stati l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm (standard europeo) per facilitare l'accesso ai treni, l'installazione di ascensori, la ristrutturazione degli spazi interni, dei sottopassaggi e delle pensiline, il rinnovo e l'implementazione dei sistemi visivi e sonori per le informazioni al pubblico e l'installazione di impianti di illuminazione a led. Sono stati inoltre riqualificati i fabbricati e rinnovati i servizi igienici.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- Impegnati 80,9 milioni per i servizi di TPL (gomma) per tutto il territorio della provincia di Arezzo (contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, acquisto di bus extraurbani).

Nell'ambito delle risorse del POR FESR 2014-2020, a giugno 2019 sono stati impegnati complessivamente 9 milioni per comprare nuovi autobus; in particolare, 1,8 milioni sono stati destinati all'azienda che gestisce il trasporto pubblico locale anche nella Provincia di Arezzo.

A maggio 2016 la Regione e i Comuni interessati hanno firmato l'accordo per l'attivazione dei servizi di TPL sulle "Circolari del Valdarno" (linea Verde e linea Blu, istituite in via sperimentale dalla Provincia di Arezzo nel settembre 2014) e per il loro inserimento nella rete di servizi di ATO regionale. Dopo questa esperienza, a maggio 2019 è iniziato il servizio MIV-Mobilità, che organizza il trasporto pubblico in tutto il Valdarno con un bus ogni 30 minuti nel fondovalle e ogni 60 per il collegamento con la collina (il servizio comprende tecnologie come le paline parlanti, il sistema di monitoraggio satellitare Avm, wi-fi a bordo, un'App dedicata).

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

- Autostrada A1. A ottobre 2015 la Giunta ha espresso parere favorevole all'intesa Stato-Regione per la realizzazione delle barriere antirumore (barriere fonoassorbenti in metallo e tratti di barriera mista in pannelli di metallo e pannelli in polimetilmetacrilato) e interventi diretti sui ricettori (infissi silenti) dal Km 335 al km 412 dell'A1 (quasi 80 KM tra Valdarno e Valdichiana, a carico della Società Autostrade). Sono coinvolti 13 Comuni tra cui Terranuova Bracciolini, Pergine Valdarno e Laterina.
- Viabilità regionale. Dal 2015, nell'ambito del Programma straordinario sulla viabilità, sono stati impegnati 6,2 milioni (53,7 milioni dal 2002) per i 3 lotti, tutti conclusi, della variante in riva destra dell'Arno della SRT 69 di Valdarno. A novembre 2016 è stato aperto al traffico anche il terzo lotto aretino della variante in riva destra d'Arno, tra le località Acquaviva e Le Fornaci a San Giovanni Valdarno.

Per realizzare la variante alla SR 69 di Ponte Mocarini tra le Coste, il casello autostradale e la SP11 sono disponibili 14 milioni (7,8 milioni di risorse FSC 2014-2020; 5 milioni erano già stati finanziati con risorse CIPE FSC 2007/2013; 1,2 milioni sono a carico del Comune); sono stati impegnati quasi 624 mila euro

per studi, indagini, progettazioni e servizi. È stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica della parte stradale. A novembre 2019 è stata redatta la progettazione definitiva.

- Viabilità locale. A maggio 2017 la Regione ha firmato l'accordo con il Comune di Laterina per il rifacimento del Ponte Catolfi; a ottobre 2017 sono state impegnate le risorse disponibili, quasi 1,9 milioni (di cui 120 mila per interventi ambientali) per l'adeguamento strutturale del ponte e la manutenzione straordinaria del tratto di viabilità compreso tra il ponte ed il cimitero di Ponticino (la progettazione è stata prevista nell'accordo di programma firmato a dicembre 2014 per l'adeguamento della diga di Levane e delle opere ad essa connesse). Il Comune di Laterina ha approvato il progetto esecutivo a novembre 2017.

A luglio 2019, in attuazione della LR 73/2018, la Giunta ha approvato un accordo con l'Unione dei Comuni montani del Casentino e Unione dei Comuni montani del Pratomagno per lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno versante del Casentino nel Comune di Castel San Niccolò (AR) e versante del Valdarno nel Comune di Loro Ciuffenna (AR); a ottobre 2019 sono state impegnate le risorse, 200 mila euro, 111,6 mila a favore dell'Unione dei Comuni montani del Casentino, e 88 mila a favore dell'Unione dei Comuni montani del Pratomagno. Le Unioni hanno approvato i progetti definitivi.

A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'Accordo di programma con i Comuni di Loro Ciuffenna e di Talla per interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno; il Presidente della Giunta ha approvato l'accordo ad aprile, dopo la firma. Per gli interventi sono disponibili 250 mila euro.

- Manutenzione strade regionali: impegnati 10,2 milioni per tutto il territorio della Provincia di Arezzo.
- Sicurezza stradale. Sono stati impegnati 884 631 mila euro per realizzare in ambito urbano e centri urbani attraversamenti pedonali, marciapiedi, rotatorie, piste ciclopedonali e mettere in sicurezza le strade: 48 mila per una rotatoria fra via Unità d'Italia e piazzale Allende a Montevarchi; 74 mila per realizzare marciapiedi lungo la SP 540 e lungo via Senese nell'abitato di Bucine e lungo la SP540 Valdambra nel centro abitato di Ambra; 64 mila per una pista ciclopedonale in località Faella a Castel Franco Piandiscò; 370 mila a favore di Laterina Pergine Valdarno (250 mila per interventi di sicurezza stradale lungo la SR 69 di Val d'Arno all'interno del centro urbano della frazione di Poggio Bagnoli e 120 mila per una rotatoria lungo la SRT 69, centro urbano della frazione di Montalto); 75 mila per completare il sistema ciclopedonale nel fondovalle con una pista ciclabile in zona Cetinale a Caviglia; 58 mila per realizzare due tratti di marciapiede lungo la SP540 Valdambra nelle frazioni di Capannole e di Ambra (Bucine), 120 mila per realizzare un tratto di marciapiede all'interno del centro abitato di Ponticino a Laterina Pergine Valdarno; 75 mila per interventi su tratti della ex SR 69 a San Giovanni Valdarno.
- Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica. Sono stati impegnati 704 mila euro per il tratto Ponte Buriano-Acquaborra (nell'ambito delle risorse POR FESR 2014-2020, che complessivamente finanzia interventi inerenti la ciclopista dell'Arno per circa 4,7 milioni per un impegno complessivo di 5 milioni). Sono stati impegnati 50 mila euro per il tratto tra Acquaborra e il confine della Provincia di Firenze.

Il MIT ha stanziato risorse per cofinanziare lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali: in questo ambito, a novembre 2018 sono inoltre stati impegnati 2 milioni (a novembre 2017 è stata firmata la convenzione con il MIT per il trasferimento delle risorse) per l'intervento presentato dal Comune di San Giovanni Valdarno "Sistema integrato ciclopista dell'Arno zona fondovalle Valdarno Superiore: itinerario San Giovanni Valdarno – Levane". A dicembre 2018 è stata firmata la convenzione tra la Regione e il Comune di San Giovanni Valdarno per la realizzazione dell'intervento.

Nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 sono previsti 7,6 milioni per tratti di ciclovie di interesse regionale e nazionale, tra cui il Sistema integrato Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica e la Ciclopista Tirrenica. A giugno 2019 è stato approvato l'elenco definitivo delle proposte progettuali; sono stati ammessi 14 progetti di cui 9 finanziati completamente e 1 in parte. A luglio 2019 è stata approvata la convenzione con il MIT per ottenere il trasferimento dei fondi (firmata dalla Regione a dicembre 2019, dal MIT nel gennaio 2020 e registrata dalla Corte dei Conti nel marzo 2020). Sono disponibili 576 mila euro (costo oltre 1,1 milioni) per il collegamento dei Comuni di Caviglia e San Giovanni Valdarno con il tracciato di fondovalle e 178 mila euro (costo oltre 222 mila) per collegare Arezzo con i comuni del Valdarno Aretino.

- Ciclovie del sole. Il decreto del MIT di novembre 2018 relativo alla progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, prevede un diverso schema di Protocollo rispetto a quello firmato

a luglio 2016 dalle Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, per la progettazione e realizzazione dell'opera; le quattro Regioni dovranno sottoscrivere un nuovo protocollo. A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le regioni e la Città metropolitana di Bologna, incaricata del coordinamento tecnico nazionale della Ciclovía e che si occupa della progettazione, espletamento dell'appalto e direzione lavori del tratto Verona-Bologna. Il MIT ha trasferito al capofila le risorse per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica dell'intero tracciato. Il progetto di fattibilità è stato consegnato al MIT ad agosto 2019. È in corso la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico formato dal Ministero e dalle Regioni territorialmente competenti. A marzo 2020 la Giunta ha approvato un protocollo d'Intesa con gli Enti locali competenti, per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della "Ciclovía del Sole".

- Manutenzione ordinaria ciclovie di interesse regionale: sono stati impegnati 87 mila euro per interventi sulla Ciclopista dell'Arno (16 mila euro per interventi nel Valdarno e oltre 71 mila per altri interventi).

SOCCORSO CIVILE

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

- Firmato a settembre 2018 il protocollo di intesa tra Regione, CNIT (Consorzio Interuniversitario delle Telecomunicazioni), Consorzio LAMMA e Unioni di Comuni del Pratomagno e del Casentino per l'istituzione di un tavolo tecnico-scientifico per la progettazione e realizzazione della stazione microclimatica Pratomagno: lo scopo è individuare le migliori tecnologie di osservazione meteorologica che consentano un monitoraggio accurato in tempo reale delle precipitazioni sull'intera regione.
- Approvato ad agosto 2019 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Unione dei Comuni del Pratomagno e Comuni di Castiglion Fibocchi e Loro Ciuffenna per l'attuazione del Piano Specifico di Prevenzione AIB per il comprensorio territoriale "Area versante sud-ovest Pratomagno".

INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

- Calamità che hanno riguardato la zona del Valdarno:
 - a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; tutti i comuni della zona del Valdarno sono stati interessati. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per l'intera regione, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze (per il Valdarno impegnati 143 mila euro).
 - A giugno 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, relativamente a tutto il territorio toscano, per la grave situazione di crisi idrica in atto. È stato inoltre approvato il Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi: un intervento nella zona del Valdarno riguardante pozzi nel comune di Laterina Pergine Valdarno (costo 200 mila euro). È stata poi richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
 - Dichiarato ad ottobre 2018 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni meteorologici che dal 28 al 30 ottobre hanno colpito l'intero territorio regionale (nella zona del Valdarno sono stati interessati 4 comuni).
 - Dichiarato a giugno 2019 lo stato di emergenza regionale per gli eventi che nei mesi di aprile e maggio hanno interessato le province di Arezzo, Grosseto, Massa-Carrara, Lucca, Siena. Nella zona del Valdarno sono stati interessati 3 comuni. In tale ambito, per il Valdarno impegnati 36 mila euro.
 - Dichiarato a luglio 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che i giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca e Siena; nella zona del Valdarno è stato interessato il comune di Montevarchi. Sono stati attivati, per l'intera regione, 1,9 milioni per gli interventi di emergenza e 1 milione per la concessione di garanzie su finanziamenti per le imprese agricole danneggiate dall'evento.
 - Dichiarati a novembre 2019 gli stati di emergenza regionali per le forti criticità meteorologiche che, in successive fasi, nel periodo 3-11 novembre hanno colpito l'intera Toscana. Nella zona del Valdarno i comuni interessati sono 6.
 - Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente ai forti temporali che il 2 dicembre hanno colpito alcune zone delle province di Arezzo, Firenze, Pisa, Prato e Pistoia. Nella

zona del Valdarno sono stati interessati i comuni di Cavriglia e Montevarchi.

- Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni idrogeologici che i giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito tutte le province toscane: nella zona del Valdarno sono stati interessati 5 comuni. Per i primi interventi di emergenza sono stati stanziati, a livello regionale, 922 mila euro.
- Da segnalare l'impegno di 100 mila euro per la progettazione e realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Vaggio nel comune di Castelfranco Piandiscò – II stralcio (alluvioni 2013).

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

- Per progetti inerenti la non autosufficienza (fondo per la non autosufficienza e progetti di vita indipendente) per la zona esaminata sono stati erogati, negli anni 2015-2019, 7 milioni (di cui 3,1 relativi agli anni 2018-2019 ricompresi anche nella tabella riepilogativa dei "*Trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari*" del capitolo seguente "*Tutela della salute*"). Inoltre nel 2015 sono stati erogati ulteriori 1,9 milioni di euro a favore della Provincia.
Per il 2020 sono previsti 1,7 milioni a favore di questa zona, come da delibera di riparto alle zone distrette del fondo per la non autosufficienza e delle risorse per i progetti di vita indipendente, del dicembre 2019.
- Nel 2015 nasce il progetto "Pronto badante" che prevede la realizzazione di interventi di sostegno e integrazione per le famiglie con anziani e/o anziani soli nell'area dell'assistenza familiare; impegnati 287 mila euro.
- Impegnati 480 mila euro per eliminare le barriere architettoniche nelle abitazioni civili. (125)

INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

- Impegnato, per tutto il territorio della provincia, 1 milione quale rimborso alle aziende di trasporto pubblico locale per titoli di viaggio a tariffa agevolata.
- Impegnati, nel 2019, 394 mila euro per progetti in ambito sociale promossi da soggetti del terzo settore secondo gli obiettivi generali, individuati nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile (porre fine ad ogni forma di povertà; promuovere un'agricoltura sostenibile; assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva; raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment).
- Approvato, nell'ottobre 2017, nell'aprile 2018 e nell'aprile 2019, accordi tra Regione, Città Metropolitana di Firenze, Province di Arezzo, Pistoia e Prato, vari Comuni fra cui Terranuova Bracciolini, Consiglieria di parità della Città metropolitana di Firenze e della Provincia di Arezzo e amministrazioni pubbliche aderenti alla Rete ReADy (Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni) per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale.

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

- Impegnati, nel 2015-2016, 295 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Dal 2015 vengono erogati contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico; impegnati 358 mila euro.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

- Sostegno della locazione. Impegnati quasi 1,1 milioni: 587 mila per il fondo di integrazione dei canoni di locazione e oltre 493 mila per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 45 iniziative per un costo complessivo di 972 mila euro milione per progetti relativi all'Asse B (inclusione sociale e lotta alla povertà), finalizzata a promuovere l'inclusione sociale e a combattere la povertà e ogni discriminazione, così suddivisi: 663 mila euro per interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido e 308 mila euro per interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale; il comune che beneficia maggiormente è Montevarchi (403 mila euro).

- Impegnati 2,3 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Approvato, nel maggio 2019, un accordo tra Regione e Comune di San Giovanni Valdarno per la sperimentazione di attività di coprogettazione e cogestione collaborativa di beni comuni. Gli interventi saranno finalizzati a rendere disponibili alla comunità coinvolta i beni comuni individuati per iniziative sociali e di innovazione, da gestire in forma collaborativa e a seguito di un percorso di coprogettazione e cogestione collaborativa.
- Approvato, nell'ottobre 2019, un protocollo d'intesa tra Regione, dieci prefetture toscane, Anci toscana, Direzione regionale dei vigili del fuoco, Ufficio scolastico regionale e rappresentanti regionali dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo per il rafforzamento delle azioni finalizzate alla vigilanza ed alla sicurezza nelle discoteche.

TUTELA DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Approvata a marzo 2015 la LR 28 che attua, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle preesistenti 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva azienda di area vasta. Per la provincia di Arezzo di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

(Importi in migliaia di euro)

Azienda sanitaria di Arezzo	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Prevenzione collettiva	22.530				
	Territoriale	238.823				
	Ospedaliera	189.256				
	Totale	450.609				
Azienda sanitaria Toscana Sud-est (Province Arezzo Grosseto Siena)	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
	Prevenzione collettiva		50.053	51.856	48.819	67.949
	Territoriale	898	527.934	528.267	523.694	603.967
	Ospedaliera	485	417.009	428.676	398.215	308.639
	Altri interventi		58	6.011		
	Totale	1.384	995.054	1.014.810	970.727	980.555

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

- E' proseguito il completamento del programma di investimenti per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione e la semplificazione delle Aziende Sanitarie toscane. Nell'ambito degli investimenti sanitari, nell'Azienda USL Toscana Sud-Est zona Valdarno gli investimenti più rilevanti sono:
 - Realizzazione strutt. Assistenza riabilitativa CRT di Terranuova Bracciolini costo complessivo 2,6 milioni;
 - Facciate P.O. Valdarno costo complessivo 600 mila euro;
 - Trasferimento attività DSM da S. Giovanni Valdarno a Terranuova Bracciolini (p.za Unità d'Italia-Comune) costo complessivo 500 mila euro;
 - S. Giovanni Valdarno - interventi migliorativi (adeguamenti interni, imp. Climatizzazione e revisione copertura) costo complessivo 370 mila euro;
 - Casa della Salute di Castelfranco costo complessivo 360 mila euro.

Inoltre, per l'intero territorio provinciale aretino, ci sono ulteriori interventi per un costo complessivo totale di 32,5 milioni e, per l'intero territorio dell'area vasta sud est, ci sono ulteriori interventi per un costo complessivo totale di 83,9 milioni.

- Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi della Azienda sanitaria di Arezzo per un contributo regionale di 3,6 milioni di euro, tutti impegnati.
- Impegnati, nel 2019, a favore dell'Azienda Sanitaria Toscana sud est 8,7 milioni per interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale, nell'ambito delle misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie.
- Impegnati 2,8 milioni a favore dell'Azienda Toscana sud est per la prevenzione della diffusione del meningococco C in Toscana.
- Impegnati 3,7 milioni a favore dell'Azienda Toscana sud est per l'acquisto dei farmaci innovativi.
- Inaugurata, nel giugno 2016, la nuova Casa della salute di Terranuova Bracciolini e del centro ambulatoriale del CRT (riabilitazione). All'interno della struttura ci saranno: attività certificativa ambulatoriale; ambulatorio vaccinazioni; ambulatori infermieristici; assistenza domiciliare (ADI); CUP, ambulatori dei MMG e pediatra di famiglia; ambulatori specialistici e specifico ambulatorio per l'attività della medicina di iniziativa (CCM). Il costo complessivo della ristrutturazione è di 1,6 milioni; tale investimento servirà principalmente alle popolazioni di Terranuova Bracciolini e Loro Ciuffenna.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

- Approvato, nel luglio 2018, nell'ambito della regionalizzazione dei patti territoriali, lo schema di Pre-Accordo tra le Regioni Toscana, Umbria e Patto 2000 (SCaRL), per la destinazione delle risorse del Ministero dello Sviluppo Economico per il Patto territoriale interregionale VATO (Valdichiana Amiata-Valdorcio Trasimeno e Orvietano).

INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

- Nel settore delle infrastrutture produttive e sostegno PMI (sono ricompresi interventi per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane) sono state attivate risorse regionali per 1 milione (fondi 2014-2020 POR FESR) per 33 progetti. Il comune che beneficia maggiormente è Montevarchi con 484 mila euro. Il progetto finanziariamente più rilevante è "Innovazione del processo di produzione di gioielli con l'introduzione di un reparto di tecnologie produttive e implementazione di software di organizzazione e gestione produzioni" nel comune di Laterina Pergine Valdarno (133 mila euro).
- Firmato nel febbraio 2015 lo schema di protocollo d'Intesa tra Regione e Comune di Cavriglia per la riqualificazione dell'ex area mineraria di Santa Barbara favorendo investimenti e interventi infrastrutturali in grado di valorizzarne il vasto patrimonio ambientale e le potenzialità economiche e produttive.

COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

- Nel settore del commercio sono state attivate risorse regionali per 50 mila euro (piano di sviluppo rurale 2014-2020) per un progetto nel comune di San Giovanni Valdarno.

RICERCA E INNOVAZIONE

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 8,5 milioni (risorse bilancio regionale 3,9 milioni); il progetto finanziariamente più rilevante è "SUMA" (ottimizzazione integrata di sistemi tradizionali di distribuzione elettrica, di fonti energetiche alternative e l'uso di mobilità alternativa in ambito urbano) nel comune di Terranuova Bracciolini (550 mila euro).

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

- Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:
 - approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); nella

zona del Valdarno sono previsti 46 interventi in 6 comuni.

- Approvato a settembre 2018 l'Accordo di programma tra Regione, MIBACT, Province, Comuni interessati, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, ANAS SpA, Infratel Italia SpA e Open Fiber SpA per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda ultralarga: l'Accordo ha il fine di dare immediata cantierabilità alle varie opere. Nella zona del Valdarno è interessato alla prima fase dei lavori il comune di Terranuova Bracciolini. A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona del Valdarno i comuni interessati all'Accordo sono 7.
- Internet veloce: a marzo 2020 Agcom, grazie anche al Decreto Cura Italia e su sollecitazione delle Regioni interessate, ha sbloccato l'attivazione in vari comuni, in particolare nella frazioni più piccole e isolate, delle infrastrutture (cd "armadi") già pronte, ma ferme a causa di un contenzioso tra Stato e Tim: nella zona del Valdarno è interessato il comune di Bucine.

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 324 iniziative per un costo complessivo di 2 milioni così suddivisi: Asse A (Occupazione), finalizzata a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori: 310 iniziative per un costo complessivo 1.3 milioni; Asse C (Istruzione e formazione) con la quale si investe nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente: 14 iniziative per un costo complessivo 760 mila euro.
- Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 572 mila euro per interventi di sostegno all'occupazione, azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (314 mila euro), interventi per tirocini, voucher formativi e attività di formazione.
Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 4,5 milioni per il funzionamento dei servizi per l'impiego, 1,9 milioni apprendistato e 1,6 milioni per l'occupazione dei disabili.
- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 353 mila euro a favore della zona esaminata. Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati ulteriori 1,3 milioni a favore della Provincia.

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

- Piano regionale agricolo forestale: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2015-2020 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della zona esaminata 113 mila euro.
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020: gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la zona esaminata, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 6,7 milioni (di cui 894 mila euro per aiuti agli investimenti in aziende di giovani agricoltori e 3,6 milioni per l'introduzione e il mantenimento dell'agricoltura biologica).
- Firmato nell'ottobre 2015 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ente terre regionali toscane, ANCI Toscana, e alcuni Comuni per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" approvata nell'ambito del Programma di governo per la X Legislatura regionale, per la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro finalizzato ad una rapida attuazione del progetto. Nel marzo 2016 approvata la sperimentazione. Impegnati 96 mila euro a favore dei Comuni di Terranuova Bracciolini, San Giovanni Valdarno e Loro Ciuffenna.

- Approvato, nel gennaio 2018, il protocollo di intesa, tra Regione, Camera di commercio industria artigianato e agricoltura della Maremma e del Tirreno, di Siena e di Arezzo e distretto rurale della Toscana sud per lo sviluppo delle progettualità del distretto rurale della Toscana sud.

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

- Per azioni riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 12 progetti per un importo di 606 mila euro; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "CDI-ENERGY" nel comune di Terranuova Bracciolini (160 mila euro).
Per azioni riguardanti interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili sono stati attivati 13 progetti per un importo di 3 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la ristrutturazione edilizia e risanamento energetico del Palazzetto dello sport di Montevarchi (578 mila euro).
- Impegnati 505 mila euro a favore dei Comuni di Cavriglia e Laterina Pergine Valdarno quale ripartizione del gettito dei canoni minerari.
- Approvato a dicembre 2017 lo schema di Accordo di programma tra Regione, Provincia di Arezzo e Comune di Bucine per gli adempimenti conseguenti alla cessazione della coltivazione della cava di prestito denominata Campitello Alto.
- Espressa ad ottobre 2019 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente al progetto di impianto micro-idroelettrico sul Fiume Arno in località "La Fabbrica" nel comune di Laterina Pergine Valdarno, proposto da Silextech Srl.
- Espressa a febbraio 2020 l'intesa ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica statale, con prescrizioni, per la costruzione ed esercizio di varianti in aereo agli elettrodotti a 132 kV "Santa Barbara – Rignano", "Santa Barbara – San Giovanni" e "Santa Barbara – Pirelli" nel comune di Cavriglia (proponente Società Terna SpA).

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

- Impegnati 4,1 milioni a favore dell'Unione dei Comuni del Pratomagno quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale e quali contributi alle Unioni di Comuni.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati 88 mila euro a favore del Comune di Castelfranco Piandiscò quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
- Nuovi Comuni: i nuovi Comuni di Castelfranco Piandiscò (istituito dal 1 gennaio 2014 con LR 32/2013) e Laterina Pergine Valdarno (istituito dal 1 gennaio 2018 con LR 66/2017) hanno usufruito dei contributi previsti dalla LR 68/2011 a favore delle fusioni di Comuni (rispettivamente, 2 milioni e 1,5 milioni).
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 733 mila euro per i Comuni di Bucine (726 mila) e Montevarchi (7 mila).

SEMPLIFICAZIONE

- Ad aprile 2019 è stato approvato lo schema di Accordo operativo tra Regione, Comuni interessati, Tribunali e Corti di Appello competenti per territorio e relativi Ordini degli avvocati per la costituzione degli Uffici di prossimità con lo scopo di offrire un "servizio-giustizia" più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari. Il progetto pilota, finanziato interamente con fondi FESR del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20, ha visto tra gli Enti aderenti i Comuni di Montevarchi e San Giovanni Valdarno.
- Nell'ambito del Progetto regionale 5 "Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione", approvato a maggio 2019 lo schema di accordo tra Regione e Comune di San Giovanni Valdarno per la sperimentazione di attività di coprogettazione e gestione collaborativa di beni comuni.

RIEPILOGO DELLE RISORSE

importi in migliaia di euro

Settore di intervento	Zona Valdarno		Totale Zona	Provincia di Arezzo		Totale Provincia
	Spese correnti	Spese investimento		Spese correnti	Spese investimento	
Ordine pubblico e sicurezza	40	235	274			
Istruzione e diritto allo studio	2.322	1.907	4.229	3.408		3.408
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.491		1.491	65		65
Politiche giovanili, sport e tempo libero	527	209	737			
Turismo		127	127	25		25
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	280	2.054	2.334	60	4.034	4.094
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	416	7.168	7.583	3.227	6.251	9.478
Trasporti e diritto alla mobilità	16	11.776	11.792	173.766	7.031	180.796
Soccorso civile	2	304	307	140	48	188
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.820	208	6.028	15.591	462	16.053
Tutela della salute	106		106	5.998.597	75.144	6.073.741
Sviluppo economico e competitività	5	4.920	4.925	1.305	313	1.618
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.948		2.948	9.462		9.462
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		6.916	6.916	1.121	32	1.153
Energia e diversificazione delle fonti energetiche		4.107	4.107	1.098	18	1.116
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	7.700		7.700	2.764		2.764
Totale complessivo	21.671	39.931	61.603	6.210.629	93.332	6.303.961

Grafico riepilogativo dei dati finanziari riportati nel report, suddiviso per settore di intervento e per spese correnti/investimento

